

	<p><i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i></p> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBIATE E TRIUGGIO</p>	
<p>Via J.F. Kennedy, 9 – 20844 TRIUGGIO (MB)- tel. 0362/970161 C.F. 83011480155 - Cod. mecc. MBIC82900X ✉ MBIC82900X@istruzione.it P.E.C. MBIC82900X@pec.istruzione.it www.icalbiatetriuggio.edu.it</p>		

Prot. n.: (come da segnatura)

Triuggio, 07 settembre 2023

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E AI PLESSI

All'inizio di settembre, con l'avvio del nuovo anno scolastico, una volta conosciuta la dotazione di docenti costituenti l'organico dell'autonomia (posti di insegnamento, di sostegno e di potenziamento), la/il dirigente scolastico ha il dovere di assegnarli definitivamente alle classi e alle sedi dell'Istituto.

Procedura

Tale complessa operazione va inquadrata, a livello normativo, all'interno del combinato disposto delle seguenti disposizioni di legge:

- **Art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001** – *“nell’ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all’articolo 2, comma 1, le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l’organizzazione del lavoro nell’ambito degli uffici sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti di cui all’art. 9.”*
- **Art. 25, comma 1 del D. Lgs. 165/2001** – *“I dirigenti scolastici [...] rispondono agli effetti dell’art. 21 [Responsabilità dirigenziale] in ordine ai risultati che sono valutati [...] sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione.”*
- **Art. 25, comma 2 del D. Lgs. 165/2001** – *“Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell’istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.”*
- **Art. 396, c. 2 lett. d) del D.Lgs. n. 297/1994** – *“Al personale direttivo spetta procedere alla formazione delle classi, all’assegnazione ad esse dei singoli docenti”.*

- **Art. 7, c. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 297/1994** – *“Il collegio dei docenti formula proposte al direttore didattico o al preside per [...] l’assegnazione alle classi dei docenti”*
- **Art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 297/1994** – *“Il consiglio d’istituto indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all’assegnazione ad esse dei singoli docenti...”*

L’attribuzione dei docenti a classi e sedi è quindi competenza della/del dirigente scolastico, che assumerà le proprie determinazioni sulla base di criteri generali per i quali deve attivare il coinvolgimento del Collegio dei docenti (competenza ad avanzare proposte) e del Consiglio di Istituto (competenza a formulare criteri generali). La/Il dirigente scolastico procederà, in conformità ai criteri generali o si potrà discostare da questi con chiara ed esplicita motivazione. La/Il Dirigente, prima di provvedere all’assegnazione, ha l’obbligo di acquisire conoscenza dei suddetti proposte e criteri e proposte, ma può motivatamente discostarsene.

Informativa sindacale

Prima della comunicazione ai docenti dell’assegnazione a classi e sedi, va avviata la fase dell’informazione alla parte sindacale per quanto previsto dall’art. 22, c. 8 lett. b2) del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 (*“criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all’interno dell’istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA”*).

Plessi situati in Comuni diversi a quelli di organico

Riguardo l’assegnazione dei docenti a plessi situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, si ricorda che occorre fare riferimento all’art. 3, c. 5 del CCNI 2019/2021 sulla mobilità secondo cui *“ferme restando le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli organi collegiali relative all’assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di un’autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, secondo le modalità e i criteri definiti dalla contrattazione di istituto. La contrattazione dovrà concludersi in tempi utili per il regolare avvio dell’anno scolastico di riferimento [...]”*.

Criteri generali

L’elemento base che deve guidare la complessa serie di operazioni è certamente la necessità di assicurare alle alunne e agli alunni le migliori condizioni di apprendimento possibili per garantire loro la qualità effettiva dell’offerta formativa proposta, tenuto conto della specifica realtà della scuola. In tal senso, la conoscenza approfondita dell’Istituto, sia dal punto di vista territoriale e logistico sia delle risorse professionali disponibili, ha un ruolo decisivo nell’esercizio della funzione di coordinamento e di promozione, secondo una logica di costruttiva collaborazione, ma anche nella prospettiva della gestione unitaria.

A tal riguardo, si individuano di seguito alcuni criteri generali per l’assegnazione dei docenti alle classi e alle sedi, sulla cui adozione si eserciterà sempre un’attenta riflessione sulla base dei contesti, dovendo spesso mediare tra interessi diversi e talvolta addirittura opposti, nella necessità di raggiungere i risultati attesi:

	CRITERI GENERALI
a	Continuità didattica Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, intendendolo come diritto da esercitarsi nell'interesse dell'alunno o dell'alunna, salvo casi particolari che impediscano l'applicazione di tale principio, valutati dalla/dal Dirigente Scolastico.
b	Necessità di garantire personale stabile Sarà assicurato, nei limiti del possibile, equilibrio nella composizione dei Consigli di Classe fra docenti di ruolo e docenti non di ruolo, in modo che alle classi venga garantita pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione all'assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni e alunne diversamente abili e nelle classi quinte di Scuola Primaria e terze di Scuola Secondaria.
c	Insegnamento della seconda lingua nella scuola primaria Si cercherà un'equilibrata distribuzione nelle sedi degli eventuali docenti specialisti; si ricorda la differenza, nell'organico della scuola primaria, fra docenti specialisti e specializzati, laddove i primi insegnano esclusivamente la seconda lingua.
d	Opportunità di utilizzare al meglio le competenze dei singoli docenti Nell'assegnazione dei docenti alle classi, la/il Dirigente Scolastico valuterà le competenze professionali disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali (art. 27 CCNL 2016-2018), al fine di costituire team docenti con caratteristiche di funzionalità ed efficacia, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa nel quadro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento e di distribuirle, e di distribuirle per assicurare effettivamente pari opportunità a tutte le alunne e a tutti gli alunni e piena realizzazione dell'offerta formativa.
e	Equilibrio e collaborazione fra docenti nei Team e nei Consigli di Classe Pur cercando di rispettare il clima collaborativo costruito nel tempo da alcuni team/Consigli di Classe dei docenti, si valuterà la necessità di agevolare stabilità e coesione anche per i team più fragili.
f	Esclusione dalle classi frequentate da parenti e affini entro il quarto grado o dove insegna il coniuge.
g	Rotazione delle sezioni per i docenti della scuola secondaria di primo grado Il personale docente, nei limiti della fattibilità, delle esigenze di servizio e di situazioni conosciute dalla Dirigente, ruota tra le sezioni al termine del triennio.
h	Nel caso sussistano cattedre o posti vacanti o disponibili, i docenti potranno presentare domanda motivata alla/al Dirigente. L'istanza sarà accolta nel rispetto di tutti i criteri di cui ai punti precedenti e secondo il seguente ordine di priorità:

	CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO
a	Continuità didattica Favorire la continuità didattica, salvaguardando il rapporto costruttivo instaurato con l'alunno o con l'alunna.
b	Equa distribuzione del personale a tempo determinato Si cercherà di distribuire, in modo il più possibile equilibrato fra le sedi, i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti che non possono garantire la continuità didattica.
c	Valorizzazione delle qualifiche di specializzazione, accertate e documentate, a seconda delle peculiarità delle alunne e degli alunni con disabilità.

f	Esclusione dalle classi frequentate da parenti e affini entro il quarto grado o dove insegna il coniuge.
---	---

Situazioni particolari

Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo.

L'assegnazione dei docenti alle classi da parte della Dirigente Scolastica avverrà nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni. Pertanto, è necessario che i docenti interessati a cambiare classe o plesso propongano richiesta motivata per iscritto alla Dirigente Scolastica entro il primo settembre.

Nel corso dell'anno saranno possibili modifiche nella composizione dei team docenti o dei consigli di classe solo in casi eccezionali e se le esigenze didattiche e le priorità indicate dai criteri sopra elencati lo consentono e solo se autorizzati dalla Dirigente scolastica.

Rimane, in ogni caso, assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico delle alunne e degli alunni rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

In base alla situazione della scuola, dell'organico e a casi particolari e riservati conosciuti dalla Dirigente scolastica, la stessa assegnerà i docenti alle classi nel modo ritenuto più consono all'equilibrio didattico, del gruppo classe e della scuola.

Parere favorevole con delibera n. 11 del Collegio dei Docenti del 05 settembre 2023.

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 177 del 07 settembre 2023.